

ANNUARIO 2012 TIRO CON L'ARCO

TUTTI I RISULTATI DELLA STAGIONE 2011





**NATALIA VALEEVA,
JESSICA TOMASI
E GUENDALINA SARTORI
CAMPIONESSE DEL MONDO**



**WORLD
ARCHERY
CHAMPIONSHIPS &
PARACHAMPIONSHIPS**



**MARCO GALIAZZO, MAURO NESPOLI
E MICHELE FRANGILLI BRONZO A SQUADRE**

**MARCELLA TONIOLI E SERGIO RAGNI
CAMPIONI DEL MONDO
SQUADRE MISTE COMPOUND**

LA NAZIONALE AZZURRA PARA-ARCHERY

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO Via Vittoriano, 115 - 00189 Roma - Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658 - segreteria@fitarco-italia.org - www.fitarco-italia.org

Tutti i dati sono aggiornati al 15 dicembre 2011

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA FITARCO
REALIZZAZIONE: GUIDO LO GIUDICE

PREFAZIONE

L'Annuario di quest'anno segna uno spartiacque importante per il nostro movimento, visto che nel 2011 abbiamo festeggiato il Cinquantenario della Federazione Italiana Tiro con l'Arco, un traguardo storico e prestigioso per la grande famiglia dell'arcieria italiana, avvenuto in contemporanea con i festeggiamenti dei 150 dell'Unità d'Italia.

La FITARCO è cresciuta stagione dopo stagione, fino a raggiungere negli ultimi quadrienni un ruolo sempre più rilevante in ambito internazionale, sia per i risultati agonistici, sia per la qualità, sempre più elevata, nell'organizzazione di eventi mondiali ed europei sul nostro territorio.

Ne è una prova lampante il grande successo ottenuto in occasione dei Campionati Mondiali Targa di Torino che, per la prima volta nella storia di questa disciplina, hanno visto nella stessa sede anche la rassegna iridata para-archery.

Abbiamo messo in moto una macchina organizzativa mastodontica, capace di superare gli inevitabili intoppi che un evento simile fatalmente comporta ed abbiamo ricevuto i complimenti delle istituzioni e delle rappresentative partecipanti. Un grande successo che ci ha permesso di festeggiare nel migliore dei modi l'anno che precede i Giochi Olimpici di Londra 2012: a Torino, infatti, oltre a guadagnarci la qualificazione olimpica e paralimpica, l'Italia è salita sul podio per ben tre volte conquistando il titolo iridata arco olimpico con il trio femminile composto da Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori; l'oro a squadre miste compound con gli azzurri Sergio Pagni e Marcella Tonioli ed il bronzo a squadre ricurvo con gli avieri Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli.

Abbiamo vissuto emozioni incredibili in quei giorni, grazie anche alle quattro carte paralimpiche degli azzurri del para-archery, alle quali è stato dato seguito nella successiva gara di qualifica di Stoke Mandeville, dove ne abbiamo guadagnate altre sei: un record di accessi che ci fa ben sperare.

Ma grandi soddisfazioni internazionali sono arrivate anche in occasione degli Europei Campagna di Montevarchi, tra scenari favolosi che hanno stregato le rappresentative partecipanti e una serie di podi che ci confermano una delle migliori nazionali nella specialità. Stesso discorso per i Mondiali 3D in Austria, dove l'Italia si è contesa ancora una volta i primi gradini del podio per Nazioni e la finale di Coppa del Mondo, dove avevamo tre rappresentanti a tenere alto l'onore italiano.

In ambito giovanile ottime le prove degli azzurrini nella European Junior Cup: tanti i podi e ben 3 ragazzi hanno vinto il circuito nella loro categoria al termine delle due prove. Meno entusiasmante è stata invece la nostra performance ai Mondiali Giovanili in Polonia, dove abbiamo conquistato solamente un bronzo a squadre. Naturalmente è dalle sconfitte che si possono trarre gli spunti utili per migliorarsi ed andare avanti con fiducia. Infatti l'attenzione dei vertici federali è sempre più rivolta al Settore Giovanile, con un programma su scala nazionale che rende partecipi tutte le regioni ed i tecnici dello staff azzurro che si muovono sul territorio per degli incontri che, al momento, ci sembrano molto proficui. Questo programma siamo certi che darà i suoi frutti già dalle prossime stagioni, per garantire alla FITARCO un ricambio generazionale all'altezza e mantenere quel ruolo di leadership che il mondo arcieristico ci riconosce.

E questi successi, ripetuti con continuità da diversi quadrienni, sono stati una fondamentale spinta per permettermi di venire eletto Vicepresidente Vicario della Federazione Internazionale nel 49° Congresso della World Archery Federation svoltosi nella Sala dei Cinquecento al Lingotto di Torino. Si tratta di una grande vittoria per lo sport italiano e un grande onore che mi sento di condividere con tutti gli arcieri italiani: senza di loro non sarei arrivato fin qui e la FITARCO non avrebbe raggiunto tutte le affermazioni ed i trionfi che potete consultare su questo Annuario.

Credo che la passione che spinge ogni giorno le nostre società, supportate dalle strutture periferiche, ci abbia permesso di crescere costantemente e di arrivare al 2012 con la consapevolezza che sarà un obiettivo difficile da conseguire quello di mantenere uno standard tanto elevato. La dirigenza Federale è però impegnata affinché il tricolore continui a sventolare sui podi internazionali e che il nostro movimento di base riesca ad aumentare il proprio bacino d'utenza, sorretto e spinto da nuove ed esaltanti vittorie.

Non possiamo infatti dimenticare che il maggior volano per l'incremento del numero di tesserati deriva dalla visibilità mediatica che solamente le vittorie mondiali, ma soprattutto Olimpiche, sanno darti. Tutti noi ricordiamo con piacere l'oro conquistato da un giovanissimo Marco Galiazzo ai giochi di Atene 2004: un trionfo che ha portato alla FITARCO un incremento di oltre il 25% dei propri tesserati. L'Italia è riuscita nell'impresa di salire sul podio nelle ultime quattro edizioni dei Giochi Olimpici. Il nostro obiettivo è di proseguire questo trend positivo e guadagnarci una medaglia anche a Londra 2012, aumentando la nostra visibilità con il supporto fondamentale del mondo dei media, capace con poche immagini televisive o un titolo in prima pagina di darci un'ulteriore spinta verso l'alto.

Lo scorso ottobre abbiamo sondato il campo di gara di Londra, il Lord's Cricket Ground, l'affascinante e storica sede del cricket internazionale che la prossima estate diventerà la casa del tiro con l'arco. Ebbene, sappiamo perfettamente – soprattutto dopo aver visto i risultati dei Mondiali di Torino 2011 – che il livello medio dell'arcieria internazionale si è di molto innalzato negli ultimi anni. Noi faremo il possibile per mettere i nostri ragazzi ed i tecnici nelle migliori condizioni per affrontare al massimo delle loro possibilità l'avventura olimpica. Sono un ottimista, quindi mi piace guardare con positività al futuro, ma sono anche consapevole che non sempre si può vincere. Per noi sarà importante avere la coscienza a posto. Nulla di più.

D'altronde, in cinquant'anni di storia la FITARCO ha già vissuto tanti momenti esaltanti e su una cosa posso garantire, nonostante il momento economico e finanziario del Paese sia uno dei più difficili nei suoi 150 anni di storia: il tiro con l'arco in Italia potrà sempre contare sulla passione e la forza dei propri tesserati per crescere ulteriormente e gioire ancora.

La nostra voglia di successi non si è mai placata!

Il Presidente della FITARCO
Mario Scarzella



Il Consiglio Federale FITARCO.

CENNI STORICI

L'origine di questa disciplina si perde nella notte dei tempi: l'arco ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo almeno quanto hanno fatto la ruota e il remo.

Storicamente questo attrezzo può farsi risalire a circa 50.000 anni addietro: in tutte le più antiche civiltà, dall'Egiziana alla Cinese, dalla Greca alla Romana, l'arco e la freccia hanno avuto un ruolo ben definito sia per la guerra che per la caccia.

In epoche più recenti il lungo arco da guerra degli arcieri inglesi ebbe la meglio contro le armate francesi durante il Medioevo. Non minore ruolo ebbe il corto arco delle orde mongole di Gengis Khan durante la conquista della Cina e del Turkhestan, all'alba del 13° secolo.

La strada dell'arco come attrezzo sportivo prende le mosse sul finire del 18° secolo, in Inghilterra, con la costituzione nel 1781 della «Royal Toxophilite Society» che organizzò le prime gare a carattere agonistico su distanze di 100, 80 e 60 yards. Un secolo più tardi, nel 1879, negli Stati Uniti venne costituita la «National Archery Association», mentre la prima competizione a carattere internazionale si svolse in Francia, a Le Tocquet, alla vigilia della prima guerra mondiale.

Il tiro con l'arco ebbe il suo più pieno sviluppo negli anni Venti tanto da portare alla costituzione, su idea di un gruppo dirigente polacco, della Federazione Internazionale (FITA) che vide la luce a Bruxelles nel 1931 con l'adesione di 8 Paesi.

Il tiro con l'arco, comunque, aveva già ricevuto il riconoscimento da parte del Barone de Coubertin che l'aveva inserito nel programma dei Giochi Olimpici del 1900 a Parigi, del 1904 a St. Louis, del 1908 a Londra e del 1920 ad Anversa. Curiosamente, una volta costituita, la Federazione internazionale non riuscì più a far iscrivere la disciplina nel programma olimpico fino al suo rientro avvenuto nel 1972 a Monaco (4 anni prima era stato sport dimostrativo ai Giochi del Messico).

Dopo la costituzione della FITA e la nuova regolamentazione di gara, gli arcieri si trovano nella necessità di dover colpire un bersaglio a 90 metri: tale è infatti la distanza con cui inizia la gara, e di adeguare quindi la potenza dei propri archi per scagliare le frecce sino a quel bersaglio. Il tiro con l'arco allora, da divertimento, da giardino o da prova di abilità diventa sport vero e proprio e obbliga i suoi praticanti ad elevare il tono muscolare con esercizi adeguati e ad allenarsi con metodo e tecnica.

Gli archi, dapprima formati da un'unica sezione di legno di tasso a curvatura unica con una semplice impugnatura centrale, i cosiddetti Long Bow, passano attraverso un'esperienza con uso dell'acciaio al posto del legno, per poi divenire compositi a doppia curvatura formati da materiali diversi come legno d'acero, fibra di vetro e leghe di magnesio e di alluminio.

Anche le frecce hanno subito trasformazioni sostanziali. Dall'asta in tonchino impennata con penne naturali di tacchino, si è passati al legno di cedro e quindi all'alluminio e al carbonio con impennatura in materiale plastico. Le corde poi dalle fibre naturali ritorte, troppo elastiche per reggere allo sforzo della tensione, sono passate al Dacron, al Kevlar, al Fast-flight ed al Dyneema, fibre sintetiche che rendono la corda dell'arco praticamente inestensibile.

L'arco moderno come sport approda in Italia nell'immediato dopoguerra, importato dalle truppe alleate di stanza nel nostro Paese. Le prime due compagnie italiane sono quella di Gorizia e quella di Treviso, poiché è qui che compaiono i primi archi di buona marca portati da casa da qualche militare americano.



LA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO



Mario Scarzella, Presidente FITARCO ed EMAU. Nel 2011 è stato eletto Vicepresidente Vicario della World Archery Federation nel Congresso di Torino.

BREVE STORIA DALLE ORIGINI

Il Tiro con l'Arco è nato in Italia intorno agli anni '50, per opera di alcuni appassionati di Treviso, Gorizia, Milano, Bergamo e Roma. Nel 1950 la Compagnia Arcieri di Treviso organizzò la prima gara sull'Altopiano di Causiglio: vi presero parte una ventina di tiratori.

Nel 1961 le sei Compagnie già costituite si riunirono all'Arena di Milano e dettero vita alla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco (FITARCO), eleggendo a presiederla Massimiliano Malacrida che, sia come collezionista di armi antiche sia come appassionato sportivo, era stato sin dagli inizi uno degli animatori più convinti.

Nei primissimi anni, pur nella esiguità delle forze, la neonata Federazione si impegnò attivamente nelle due direttrici che ancora oggi ne costituiscono gli impegni maggiori: l'attività agonistica-organizzativa e la promozione di base.

Nel 1962 venne disputato a Milano il primo Campionato Italiano con formula della singola gara: tra gli uomini si impose Giuseppe Oddo, tra le donne Maria Zonta. Questa formula rimase in vigore fino al 1964 quando venne sostituita da un sistema di classifica che teneva conto delle prestazioni fornite su tutto l'arco della stagione. Oggi il Campionato si disputa secondo i regolamenti della Federazione Internazionale.

Nel 1968 veniva riformato lo Statuto Federale ed eletto alla Presidenza Annibale Guidobono Cavalchini, da sempre promotore di un maggiore impegno internazionale degli arcieri italiani. Intanto, sin dal 1964, la FITARCO aveva ottenuto l'affiliazione alla Federazione Internazionale (FITA) e l'anno seguente, per la prima volta, una rappresentativa azzurra prese parte ai Campionati del Mondo tenutisi a Vasteras, in Svezia.

Con la crescita ed il potenziamento della Federazione, venivano anche i primi risultati agonistici di rilievo: nel 1966 la vittoria di Luigi Fiocchi nella Coppa Europa; nel 1972 il terzo posto di Ida Da Poian nel mondiale di tiro da campagna; nel 1974 la Medaglia di Bronzo agli europei di Zagabria con la squadra formata da Ferrari, Massazza e Spigarelli, la Medaglia di Bronzo "mondiale" e quella d'Oro "europea" di Ida Da Poian e l'Argento "europeo" di Giancarlo Ferrari nel tiro di campagna. Sempre nel 1974 veniva il record del mondo a squadra dalla Nazionale formata da Spigarelli, Belocchi e lo stesso Ferrari. Nel 1969 alla presidenza della FITARCO veniva eletto Francesco Gnechchi Ruscone, mentre venivano radicalmente rivisti statuto e regolamenti. Finalmente nel 1973, la Federazione veniva ammessa nel CONI come "aderente": cinque anni più tardi nel 1978 divenne Federazione effettiva nell'ambito del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Da quel giorno le vittorie in ambito internazionale sono divenute sempre più corpose e dagli anni '90 l'Italia è divenuta una delle Nazioni leader nelle varie specialità arcieristiche, conquistando numerosi titoli mondiali ed europei, oltre ad aver raggiunto grande credibilità come Nazione organizzatrice, come dimostra il successo ottenuto dai Campionati Mondiali di Torino 2011. In ambito olimpico l'Italia si è contraddistinta vincendo due bronzi individuali con Giancarlo Ferrari a Montreal '76 e Mosca '80, un bronzo e due argenti con le squadre maschili (Atlanta '96, Sydney 2000, Pechino 2008), l'oro individuale di Marco Galianzo ad Atene 2004 ed infine l'oro a squadre miste conquistato da Gloria Filippi nella prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili a Singapore 2010.

Oggi la Federazione conta circa 600 Società e oltre 20.000 tesserati.

Questi sono i Presidenti della Fitarco che hanno contribuito alla crescita della Federazione:

I Presidenti della FITARCO:

1961-1965	Massimiliano Malacrida
1965-1969	Annibale Guidobono Cavalchini
1969-1980	Francesco Gnechchi Ruscone
1980-1985	Luigi Pagotto
1985-1987	Ignazio Bellini
1987-1999	Gino Mattielli
1999-2001	Dario Carbone
2001-2005	Mario Scarzella
2005-2009	Mario Scarzella
2009	Mario Scarzella

ORGANI CENTRALI
(2009-2012)

Presidente

Mario Scarzella

Vicepresidente Vicario
Paolo Poddighe

Vicepresidente
Sante Spigarelli

Consiglio di Presidenza
Roberto Gotelli
Fabio Cinquini (Atleti)
Stefano Vettorello (Tecnici)

Consiglio Federale
Antonella Ballarin (Atleti)
Maurizio Belli (Atleti)
Fiorella Bendinelli
Franco Boeri
Riccardo Cafagno (Tecnici)
Domenico Del Piano
Stefano Osele
Aurora Paina
Leonardo Terrosi
Oliviero Vanzo

In rappresentanza del C.I.P.
Oscar De Pellegrin

Collegio dei Revisori dei Conti
Fausto Pennestri (Presidente)
Leone Mauro
Angelo Sabino Rutigliano
Sergio Salustri
Marco Lupi

Segretario Generale
Alvaro Carboni

Procuratore Federale
Stefano Comellini

Giudice Unico
Maurizio De Feo

Commissione di Giustizia
Amos Benni (Presidente)
Massimo Andrea Chiocca
Santi Pappalardo

Commissione Unica d'Appello
Francesco D'Aiuto (Presidente)
Francesca Bortone
Piero Giovanni Manodori Galliani
Francesca Moro
Francesco Novarina

Via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma - Tel. 06.36856521 - Fax: 06.36856670

Internet: www.fitarco-italia.org

Indirizzi di Posta Elettronica

fitarco@fitarco-italia.org

Segreteria Federale: segreteria@fitarco-italia.org

Segreteria Presidente: presidente@fitarco-italia.org

Rapporti Internazionali: rapportinternazionali@fitarco-italia.org

Ufficio Tecnico: tecnico@fitarco-italia.org

Ufficio Stampa: stampa@fitarco-italia.org

Rivista Federale: rivista@fitarco-italia.org

Antidoping: antidoping@fitarco-italia.org

Tesseramento e Riaffiliazioni: tesseramento@fitarco-italia.org

Calendario Gare: gare@fitarco-italia.org

Arbitri: arbitri@fitarco-italia.org

Sito Federale: internet@fitarco-italia.org

Benemerenze e Stelle al Merito: benemerenze@fitarco-italia.org

Amministrazione: amministrazione@fitarco-italia.org

Settore Paralimpico: settoreparalimpico@fitarco-italia.org

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA
COMITATI REGIONALI
DELEGAZIONI REGIONALI

PIEMONTE

Presidente: Cocco Odilia
Tel. e Fax: 011.5613225
E-Mail: fitarcopiemonte@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcopiemonte.it

VALLE D'AOSTA

Delegato: Abbadesa Sergio
Tel.: 0165.236868
E-Mail: fitarcovalledaosta@fitarco-italia.org

LIGURIA

Presidente: De Andreis Riccardo
Tel. e Fax: 010.9752552
E-Mail: fitarcoliguria@fitarco-italia.org

LOMBARDIA

Presidente: Mapelli Francesco
Tel.: 02.7388366 - Fax: 02.730717
E-Mail: fitarcolumbardia@fitarco-italia.org
Web: www.arcolombardia.it

TRENTO

Presidente: Tonelli Eraldo
Tel.: 0464.540200 - Fax: 0464.505863
E-Mail: fitarcotrento@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcotrento.it

VENETO

Presidente: Zecchinato Giulio
Tel. e Fax: 049.8841210
E-Mail: fitarcoveneto@fitarco-italia.org

FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Canesin Claudio
Tel. e Fax: 0481.60813
E-Mail: fitarcofriulivg@fitarco-italia.org
Web: www.comitatoregionalefitarcofv.it

EMILIA ROMAGNA

Presidente: Cozzo Giuseppe
Tel.: 051.9916667 - Fax: 051.9916638
E-Mail: fitarcoemiliaromagna@fitarco-italia.org
Web: www.arcoemiliaromagna.it

TOSCANA

Presidente: Faraoni Tiziano
Tel. e Fax: 055.496243
E-Mail: fitarcotoscana@fitarco-italia.org
Web: www.arcotoscana.it

MARCHE

Presidente: Cipollini Raimondo
Tel. e Fax: 071.2901102
E-Mail: fitarcomarche@fitarco-italia.org
Web: <http://digilander.libero.it/fitarcomarche/>

UMBRIA

Presidente: Taddei Paolo
Tel. e Fax: 075.5001456
E-Mail: fitarcoumbria@fitarco-italia.org

LAZIO

Presidente: Toderi Roberto
Tel.: 347.1714467
E-Mail: fitarcolazio@fitarco-italia.org
Web: www.arcolazio.it

ABRUZZO

Presidente: Di Silverio Aldo
Tel.: 331.6103263
E-Mail: fitarcoabruzzo@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcoabruzzo.org

MOLISE

Delegato: Ricchetti Giulio
E-Mail: fitarcomolise@fitarco-italia.org

LA FEDERAZIONE

CAMPANIA

Presidente: Fusco Francesco
Tel. e Fax: 0827.63874
E-Mail: fitarcocampania@fitarco-italia.org
Web: www.fitarcocampania.it

PUGLIA

Presidente: Daquino Michele
Tel. e Fax: 0883.535768
E-Mail: fitarcopuglia@fitarco-italia.org

BASILICATA

Delegato: Spera Luciano
Tel.: 380.2536157 - Fax: 0971.442722
E-Mail: fitarcobasilicata@fitarco-italia.org

CALABRIA

Presidente: Giarmoleo Giovanni
Tel.: 333.7519999 - Fax: 0965.324098
E-Mail: fitarcocalabria@fitarco-italia.org

SICILIA

Presidente: Vanni Vanni Giovanni
Tel. e Fax: 091.307913
E-Mail: fitarcosicilia@fitarco-italia.org

SARDEGNA

Presidente: Boninu Mario
Tel. e Fax: 079.2822083
E-Mail: fitarcosardegna@fitarco-italia.org

BOLZANO

Presidente: Trentini Carlo
Tel.: 0471.919331 - Fax: 0471.950113
E-Mail: fitarcobolzano@fitarco-italia.org



ORGANIZZAZIONE PERIFERICA DELEGATI E COMITATI PROVINCIALI

ABRUZZO

Delegato Provinciale: Chieti - **Rotolone Giuseppe**; L'Aquila - **Colantonio Giancarlo**;
Pescara - **Silvidii Emanuele**; Teramo - **Cantagalli Carlo**

BASILICATA

Delegato Provinciale: Matera - **Dimonte Rocco Biagio**; Potenza - **Garramone Luigi**

CALABRIA

Delegato Provinciale: Catanzaro - **Sesto Francesco**; Cosenza - **De Marco Giovanna**;
Reggio Calabria - **Neri Saverio**; Crotone - **Zizza Vincenzo**

CAMPANIA

Delegato Provinciale: Avellino - **Cataldo Franco**; Benevento - **Bagnoli Luisa**; Caserta
- **Del Piano Nicola**; Napoli - **Ruggiero Maria**; Salerno - **Gressani Antonio**

EMILIA ROMAGNA

Comitato Provinciale: Modena - **Chiossi Giovanni**; Bologna - **Melega Michele**
Delegato Provinciale: Ferrara - **Antonoli Valeriano**; Forlì - **Foiera Claudio**; Parma -
Mori Sergio; Piacenza - **Colombi Nadir**; Ravenna - **Galdelli Carlo**; Reggio Emilia -
Giovanna Bertolini; Rimini - **Piersanti Silvestro**

FRIULI VENEZIA GIULIA

Delegato Provinciale: Gorizia - **Bolzicco Bruno**; Pordenone - **Pellizzaro Stefano**;
Trieste - **Badio Dino**; Udine - **Carnielli Anna**

LAZIO

Delegato Provinciale: Frosinone - **Silvano Malandrucchio**; Latina - **Angelucci Mirko**;
Rieti - **Iacoboni Roberto**; Viterbo - **Roncella Renato**; Roma - **Maiorani Piero**

LIGURIA

Delegato Provinciale: Genova - **Canepa Marco Fausto**; Imperia - **Ferro Paola**; La
Spezia - **Cervini Anna**; Savona - **Merlone Piero**

LOMBARDIA

Comitato Provinciale: Milano - **Crepaldi Antonio**; Monza Brianza - **Boncrisiano
Bruno**; Varese - **Casartelli Mariangela**
Delegato Provinciale: Bergamo - **Rosti Marcello**; Brescia - **Armantini Ferruccio**; Como -

LA FEDERAZIONE

Zanchettin Giorgio; Cremona - **Zaniboni Antonio;** Lecco - **Mandelli Patrizio;** Lodi - **Vho Gianluigi;** Mantova - **Basaglia Roberto;** Pavia - **Imbres Elio;** Sondrio - **Rovaris Mauro**

MARCHE

Delegato Provinciale: Ancona - **Lodolini Paola;** Ascoli Piceno - **Cipollini Fabio;** Macerata - **Marcelli Achille;** Pesaro e Urbino - **Moroni Giovanni**

MOLISE

Delegato Provinciale: Campobasso - **Pezzotta Daniele;** Isernia - **Esposito Domenico**

PIEMONTE

Comitato Provinciale: Cuneo - **Bossi Bruno**

Delegato Provinciale: Alessandria - **Nucera Patrizia;** Asti - **Barbesino Lucas;** Biella - **Papero Alberto;** Novara - **Iannò Antonio;** Torino - **Coccatto Odilia;** Vercelli - **Castelli Pietro**

PUGLIA

Delegato Provinciale: Bari - **Fragale Carlo;** BAT (Barletta, Andria, Trani) - **Michele Lionetti;** Brindisi - **Labrini Carmelo;** Foggia - **Placido Gaetano;** Lecce - **Picci Rocco Rosario;** Taranto - **Fusti Antonio**

SARDEGNA

Delegato Provinciale: Cagliari - **Soro Gabriele;** Oristano - **Melis Fabrizio;** Sassari - **Poddighe Paolo;** Nuoro - **Giaccu Gabriele Angelo**

SICILIA

Delegato Provinciale: Caltanissetta - **Garlisi Riccardo;** Catania - **Balsamo Sebastiano;** Enna - **Civello Giovanni;** Messina - **Villari Antonio;** Palermo - **Ippolito Renato;** Ragusa - **Bonaventura Felicia;** Siracusa - **Scirè Maria;** Trapani - **Bifaro Giuseppe**

TOSCANA

Delegato Provinciale: Arezzo - **Olivieri Marco;** Firenze - **Trinci Maria Cecilia;** Grosseto - **Banchi Bonari Annamaria;** Livorno - **Palandri Fabio;** Lucca - **Simonetti Fabio;** Massa Carrara - **Danzi Anna;** Pisa - **Conti Paolo;** Pistoia - **Palandri Sergio;** Prato - **Chemeri Paolo;** Siena - **Bernardini Enzo**

UMBRIA

Delegato Provinciale: Terni - **Bordoni Silvana;** Perugia - **Benigni Valentina**

VENETO

Comitato Provinciale: Padova - **Bellamio Simone**

Delegato Provinciale: Vicenza - **Primon Maurizio;** Belluno - **De Min Renato;** Rovigo - **Corazza Gottardo;** Treviso - **Battilana Loris;** Venezia - **Carraretto Massimiliano;** Verona - **Macaccaro Umberto**